

Teatro Vascello

Giacomo Bisordi “Una fabbrica di attori ispirata da Albinati”

di Rodolfo di Giannarco

Sedici performer stanno invadendo ogni sera il Teatro Vascello per “La Fabbrica degli Attori”, ideazione e regia di Giacomo Bisordi, spettacolo prodotto dall'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica del Vascello, con drammaturgia di gruppo a cura di Federico Bellini e dello stesso Bisordi.

Proprio lei, Bisordi, già firmatario di lavori del Teatro di Roma e della sala in cui ora sta operando, chiediamo di illustrarci questa impresa.

«Sto dirigendo 16 allieve e allievi dell'ultimo anno dell'Accademia, dal 20 al 27 anni e dopo il primo spunto preso dal libro recante il titolo

identico del spettacolo, “La Fabbrica degli Attori”, scritto da Maurizio Giammusso, un excursus sull'Accademia per ricostruire le sue epurte pedagogiche e la definizione di “attore” a partire dalla sua fondazione fino agli anni '80, è accaduto che la nostra opera di riferimento è diventata il libro “La scuola cattolica” di Eduardo Albinati, una tragedia contemporanea, un oggetto scenico, con l'evento tragico del delitto del Circeo».

Che problemi di rappresentazione avete incontrato?

«È stato chiesto a ogni performer di concentrarsi su un personaggio



maggiore o minore delle 1294 pagine del libro di Albinati, realizzando un lavoro di associazioni e rimandi fino alle 13 pagine dedicate, dopo l'ambiente, in esclusiva del libro».

L'intelaiatura conclusiva della struttura?

«Tre tematiche. La prima riguarda le classi insegnanti, con educazione fisica del corpo includente lo sport del basket, e idee di filosofia. La

seconda concerne la famiglia: qui ritorre la trasmissione e come si interrompe tra genitori e figli. La terza verte sulla scena madre della violenza, in nella tutti i capitoli, contiene il massacro del Circeo».

Due ore e venti di spettacolo. Altre fonti utili, oltre al libro di Albinati e alla storia dell'Accademia?

«Le teche Rai. Ma ci siamo anche

Sedici performer dell'accademia dai 20 ai 27 anni per un excursus fra insegnamento filosofia e famiglia

◀ **In scena**

Gli attori coordinati da Giacomo Bisordi

molto soffermati in “In Cerca d'Autore. Studio su i sei personaggi” di Luca Ronconi, un dramma doloroso d'ispirazione che c'è dentro, e che ha segnato a fondo la vita dell'Accademia una decina d'anni fa. Il lavoro d'adesso ha assorbito più passaggi di quello polveroso raccontato. Provvidenziale è sempre stato comunque lo sguardo pazzo e penetrante del 16 protagonista oggi in scena. Straordinari tutti. Abbiamo condiviso il mare e la visione da fuori della villa del Circeo, un dialogo con Albinati (che ci ha assicurato autonomia), il basket...».

REPUBBLICA/ROMA/STAFF